

## Stati Generali dell'AFAM: Roma 8-9 febbraio 2019

### Contributo DDM-GO – Gennaio 2019

#### *Finalità e contenuti del documento*

Con il presente documento, i Docenti di Didattica della Musica – Gruppo Operativo (DDM-GO), intendono offrire un peculiare contributo alla riflessione sulle prospettive di sviluppo del Sistema dell'AFAM e al ruolo che, in esso, può essere svolto dal settore didattico-musicale.

Nel documento saranno trattati alcuni dei *temi* che l'Amministrazione ha inteso sottoporre all'attenzione dei diversi soggetti interessati al processo di riforma delle istituzioni dell'AFAM.

#### **PROGRAMMAZIONE dell'OFFERTA FORMATIVA e PLACEMENT**

Le Scuole di Didattica della Musica – istituite nei Conservatori in via sperimentale sin dalla fine degli anni '60 e ricondotte a ordinamento nel '92/'94 – si sono da sempre contraddistinte per la loro **precisa finalità formativa** connessa alla **preparazione degli insegnanti di musica** chiamati a operare in vari contesti educativi (formalizzati e non).

Va però osservato che, in Italia, la formazione in campo didattico è stata segnata nell'ultimo ventennio da una “fibrillazione normativa” dovuta ai cambiamenti (talvolta repentini) che hanno segnato molteplici tentativi di “riforma” della scuola. Oltre all'attenzione posta in qualche caso alla riqualificazione dell'insegnamento di Musica nella scuola primaria (v. DM 8), le innovazioni strutturalmente più rilevanti sono rappresentate da:

- l'istituzione ordinamentale, dal 1999, di cattedre di “Strumento musicale” nelle *Scuole Medie a Indirizzo Musicale* (SMIM)
- l'attivazione dal 2010 dei nuovi *Licei Musicali*.

Tali mutamenti ordinamentali hanno determinato anzitutto la creazione di nuove *classi di concorso* e, conseguentemente, l'esigenza di prevedere specifici percorsi di *Formazione Iniziale e Tirocinio* degli insegnanti di discipline musicali.

Il DDM-GO (istitutosi nel 2002 quale forma autonoma e indipendente di coordinamento su scala nazionale; cfr. scheda ALLEGATO/1) ha pertanto inteso accompagnare in modo attivo (ossia presentando sempre puntuali proposte e soluzioni operative) questo globale processo di riforma, che nel caso specifico ha contestualmente interessato due livelli di riorganizzazione dell'Offerta Formativa:

- a) interna ai Conservatori, a seguito della riforma 508/1999, e della conseguente riarticolazione dei percorsi quadriennali (già sostanzialmente post-diploma) in **nuovi percorsi 3+2** o, all'occorrenza, in appositi “corsi di specializzazione”;
- b) relativa ai **sistemi di formazione iniziale, abilitazione e reclutamento dei docenti**, che hanno subito progressivi costanti mutamenti, passando dal modello iniziale delle SSIS (realizzatosi in analogia nei Conservatori attraverso i Bienni di Didattica della musica abilitanti istituiti nel 2007) al modello previsto dal Dlgs 249/2010, quindi al percorso *FIT* di cui al DLgs 59/2017 e, infine, alla sua recente revisione stabilita con la Legge 2018, n. 145 (art. 1 comma 798).

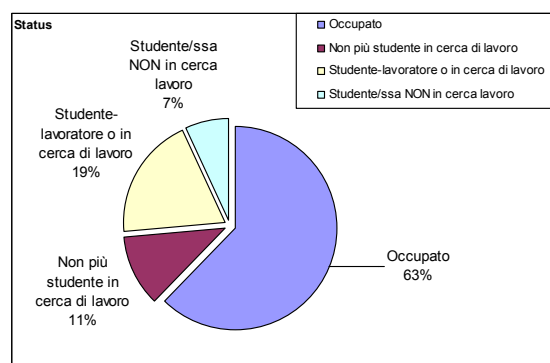
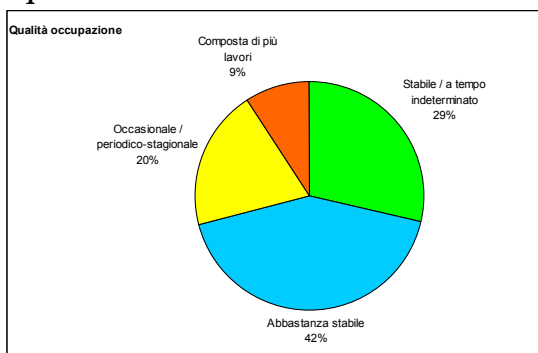
Questo “doppio binario” sul quale è dovuta dunque viaggiare per vent'anni l'azione del DDM-GO ha fatto sì che, in più occasioni, il processo di riconduzione a ordinamento del nuovo sistema interno ai Conservatori sia stato caratterizzato da un evidente sfasamento (anche normativo) tra quanto accadeva nei corsi di *Didattica della Musica e dello Strumento* e il resto dei corsi di I o II livello. Ne costituisce esempio l'emanazione quasi contestuale di due decreti a gennaio del 2018 (n. 14 e n. 18) relativi alla riconduzione a ordinamento dei bienni; giustamente distinti, in quanto quelli di Didattica (rilasciando già titoli abilitanti aventi valore legale ai fini dei concorsi per determinate cattedre) non sono mai stati attivati sperimentalmente, bensì in via ordinamentale (sebbene sempre “nelle more” del riassetto complessivo del sistema).

Considerate queste premesse, lo stato dell'arte suggerisce due concrete azioni:

- l'istituzione di una “**cabina di regia**” per il necessario coordinamento tra atti normativi che interessano sia il settore “istruzione”, sia il settore dell'AFAM in materia di **formazione iniziale e in servizio dei docenti nei diversi cicli scolastici**;
- la ridefinizione dell'**Offerta Formativa complessiva di Dipartimenti di Didattica** sulla base di principi e strumenti che valorizzino la capacità progettuale autonoma esprimibile non solo da singole Istituzioni, ma anche da Dipartimenti di più sedi riorganizzati in strutture consortili a livello interregionale o su scala trans-regionale o nazionale.

In merito al ruolo che può essere assegnato alla formazione didattica nei Conservatori, e al fine di verificare in maniera più tangibile la tendenza relativa al rapporto tra formazione e ricadute occupazionali – in particolare nel settore educativo (*educational*) – il DDM-GO ha promosso (tra il 7 e il 31 gennaio 2019) una propria rilevazione a campione casuale su scala nazionale, alla quale hanno risposto 369 diplomati di Conservatorio (cfr. report al [link](#)). Di tale rilevazione sono qui forniti alcuni dati significativi.

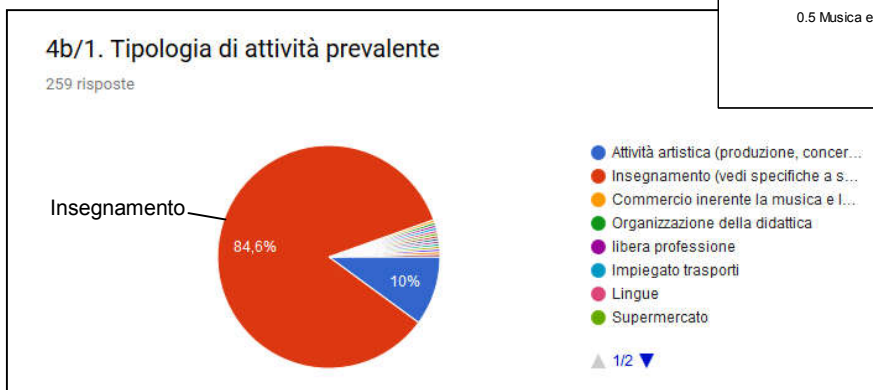
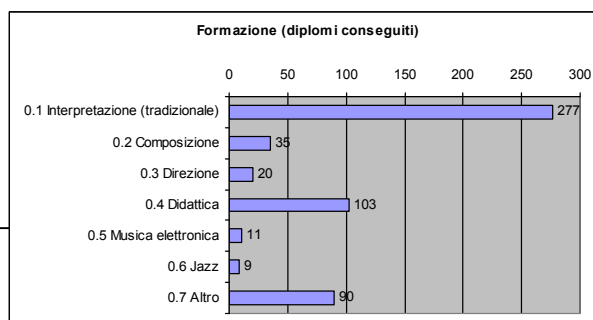
La rilevazione evidenzia anzitutto come il tasso di **occupazione interessi il 63%** del campione, con una **qualità del lavoro dichiarata stabile o abbastanza stabile per il 71%**.



L'occupazione risulta altresì abbastanza rispondente alle proprie aspettative professionali dato che l'**85%** ritiene la **formazione avuta fondamentale o comunque utile** nello svolgimento delle proprie mansioni, seppure a fronte delle scarse prospettive di sviluppo offerte nella propria carriera professionale.

Il dato più rilevante riguarda il **rapporto tra formazione e occupazione**, dove si evidenzia come a fronte di una formazione preminentemente d'indirizzo *interpretativo* (integrata in un quarto dei casi da una formazione comunque *didattica*) l'**85%** circa dichiara la propria **occupazione nel settore dell'insegnamento**.

I dati empiricamente raccolti evidenziano pertanto in modo inequivocabile quali siano i concreti sbocchi occupazionali: rappresentati in larghissima percentuale dal lavoro in **campo didattico**, a fronte di un mercato del lavoro capace di offrire un'occupazione in campo artistico purtroppo solo nel **10%** dei casi.



Un'ulteriore analisi dei settori occupazionali mostra peraltro che quasi il **30%** degli **sbocchi lavorativi si collocano nel privato e nel terzo settore**. Ciò significa che circa 1/3 del potenziale formativo interessa più ambiti, i quali potrebbero

alimentare in maniera virtuosa l'intera **filiera della formazione musicale di base**. Dato questo che i Conservatori per primi dovrebbero considerare con estrema attenzione, attuando politiche di collaborazione al fine di realizzare con i soggetti “concorrenti” **progetti formativi integrati** dei quali beneficerebbero le famiglie e, in ultima analisi, l'intero sistema.

Va qui precisato che i dati della rilevazione svolta, oltre a indicare che la formazione “didattica” rappresenta in sé un investimento buono e sicuro (per gli studenti ma anche per le Istituzioni), mostrano come l’attenzione posta dal DDM-GO ai due fronti della scuola e dell’AFAM abbia consentito di coniugare l’*offerta* con la *domanda* in ambito didattico-musicale. Il che sarebbe auspicabile avvenisse anche in altri settori strategici della formazione: in quello *tecnologico*, ma anche in quello delle *prassi esecutive e interpretative*, storicamente centrale nella formazione conservatoriale.

A livello di *placement*, dunque, l’esperienza maturata indica chiaramente come per garantire produttività e successo formativo sia **indispensabile stabilire specifici profili in uscita sulla base di precisi e concreti settori di sviluppo e occupazionali.**

Ciò dovrebbe avvenire a partire da una “**anagrafe e mappa delle professioni musicali**” aggiornata in base alle innovazioni apportate in particolare dal Novecento a livello interartistico, tecnologico, d’innovazione dei linguaggi, sociale e comunicativo ecc.

Questa ‘revisione’ (*review*) della *mappa delle professioni* avrebbe **positive ricadute sull’intera filiera**, in quanto consentirebbe di finalizzare il necessario orientamento professionalizzante anche a livello liceale, dato che il **Liceo Musicale** (a differenza del Liceo Artistico, in cui sono presenti ben 6 indirizzi) risulta oggi privo di indirizzi utili anche ai fini della preparazione per il proseguimento degli studi presso l’AFAM o l’Università (in più occasioni di rilevazioni nazionali è stata ribadita l’esigenza di prevedere almeno 4 indirizzi: *Compositivo, Interpretativo, Tecnologico e Musicologico-sistematico*).

## RICERCA e III MISSIONE

I Dipartimenti di Didattica della Musica, proprio per il loro ruolo di collegamento fra il Conservatorio e altri ambiti formativi (istituzionali e non), da tempo costituiscono delle “teste di ponte” del sistema AFAM nell’ambito del sociale, attraverso **progetti d’inclusione, di divulgazione musicale e infine aprendosi al settore musicoterapico**. Queste iniziative, molto diffuse e apprezzate, necessiterebbero di acquisire spazio e visibilità maggiori destinandovi apposite **risorse stabili** che ne garantiscano la reiterazione e lo sviluppo.

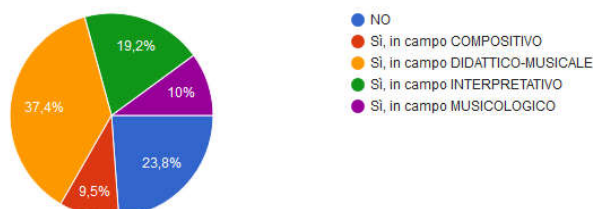
Sul piano della **ricerca** lo specifico settore didattico-musicale dovrebbe essere potenziato attraverso le seguenti linee di azione:

- prevedere la possibilità di costituire in seno ai Dipartimenti di Didattica (anche consorziati tra loro) **Centri per la formazione permanente e ricorrente dei docenti e per la ricerca metodologico-didattico musicale**, che possano diventare punti di riferimento per gli insegnanti, per il mondo della scuola, nonché luoghi di raccordo e coordinamento con le molteplici attività offerte dal territorio in materia di **formazione musicale di base**;
- stabilire i criteri artistico-scientifici per l’autorizzazione di corsi di **Formazione di avvio alla ricerca** (3° livello) **nel campo della didattica della musica e dello strumento** sulla base di **appositi progetti formativi** interdipartimentali, e/o interterritoriali, indicando le azioni di monitoraggio costante finalizzate alla verifica delle ricadute sul sistema.

Va in tal senso osservato come la rilevazione effettuata evidenzia una notevole domanda di **formazione di III livello** che interessa il **settore della didattica musicale** per ben il **37%** (pari a 138 rispondenti) e che ad oggi non riesce a trovare risposta nell’offerta formativa.

12. Saresti interessata/o a una formazione di terzo livello, ossia a svolgere un dottorato di ricerca?

369 risposte



## INTERNAZIONALIZZAZIONE

È fondamentale avviare il **confronto a livello europeo** con altri sistemi integrati per la formazione di base e per la **formazione iniziale dei docenti**. L'apertura nei confronti della pluralità di approcci all'educazione musicale e alla didattica strumentale (vedi progetto Leonardo 2004<sup>1</sup>) costituisce in Italia il tratto caratterizzante di modelli che fanno capo a molteplici autori, il cui contributo è da decenni internazionalmente riconosciuto quale fondamentale apporto alla didattica musicale. Per quasi due decenni la possibilità di avviare progetti di scambio è stata frenata dall'instabile collocazione ordinamentale dei corsi di 2° livello. È pertanto urgente recuperare su questo terreno le opportunità di scambio con le realtà più avanzate nella ricerca metodologico-didattica.

-----  
**Altri punti qualificanti indicati in forma sintetica**

Con riferimento alle questioni che riguardano più in generale la qualità e l'efficacia del sistema AFAM, ci limitiamo a indicare sinteticamente alcuni obiettivi che riteniamo prioritari:

<b>RECLUTAMENTO e GOVERNANCE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>valorizzare maggiormente il curriculum</b> e meno il “servizio”</li><li>• <b>attivare</b> procedure valutative di <b>idoneità</b> alla docenza AFAM a livello nazionale, e consentire di stilare graduatorie di Istituto attingendo esclusivamente dagli elenchi di idoneità nazionali</li><li>• stabilire i requisiti indispensabili (acquisibili su base concorsuale nazionale) per esercitare la funzione di Direttore di istituzioni AFAM</li><li>• riattivare quanto prima il CNAM (seppur con regole riviste)</li></ul>
<b>QUALITÀ e VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• verificare il grado di produttività di ciascun settore</li><li>• passare dall'attuale sistema frazionario dei NdV delle singole istituzioni a sistemi di rilevazione su base nazionale considerando, nella redazione statistica, le variabili legate alla peculiarità delle professioni musicali e dell'eccellenza artistica.</li></ul>

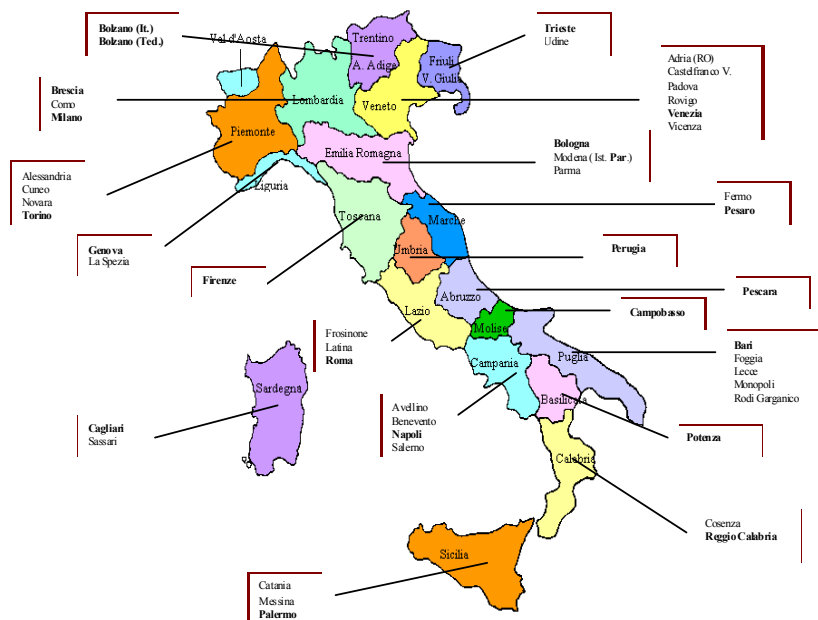
<sup>1</sup> *La formazione del docente di strumento nel processo europeo di riforma dell'istruzione musicale* (Bologna 3 febbraio 2007 - azione di disseminazione): [https://siem-online.it/siem/wp-content/uploads/2014/10/DEPLIANT-GIORNATA-STUDI\\_03.02.07.pdf](https://siem-online.it/siem/wp-content/uploads/2014/10/DEPLIANT-GIORNATA-STUDI_03.02.07.pdf).

ALLEGATO / 1

**DDM-GO: CARTA DI IDENTITA'**

*BREVE STORIA*

Il DDM-GO raggruppa attualmente **55 docenti** delle **discipline** afferenti ai Dipartimenti di Didattica della Musica di **28 Conservatori** e **IMP** sparsi sull'intero territorio nazionale.



Nasce dall'esigenza di **coordinare a livello nazionale l'azione riformatrice del sistema dell'AFAM nel particolare settore didattico** e, quindi, il **processo d'innovazione della formazione iniziale dei docenti nei vari segmenti d'istruzione in campo musicale**.

*OBIETTIVI e METODO DI LAVORO:*

- lavorare per nuove forme di coordinamento anche on-line allo scopo di elaborare strategie di ampio respiro e creare i presupposti per una rinnovata piena credibilità professionale
- promuovere l'accREDITAMENTO dei Docenti di Didattica della Musica quali interlocutori qualificati all'interno dei Conservatori e nei confronti dei referenti politici e istituzionali (MIUR, Parlamento, Università, organi di stampa)
- porre a confronto e integrazione sistemi formativi in Italia e nel resto d'Europa nel segno della qualità, dell'innovazione e della ricerca metodologica a tutela del valore culturale, dei livelli formativi e dell'equiparazione dei titoli di studio rilasciati dalle istituzioni dell'AFAM in campo didattico
- rispetto di regole definite e condivise per il confronto democratico; rappresentatività regolamentata
- comunicazione, scambio e integrazione reciproca e trasparente delle iniziative e delle esperienze
- costante collaborazione con gli organismi rappresentativi autonomi e autodeterminati degli studenti e dei diplomati, nel rispetto delle diversità di ruoli e funzioni

*STRATEGIE D'AZIONE:*

- sviluppo di rapporti trasparenti con MIUR, CNAM, CUN e il Parlamento, mediante incontri, audizioni e produzione di documenti a supporto dell'azione di governo e legislativa
- produzione di materiali di studio, promozione di momenti di confronto con Associazioni, Enti e Istituzioni di settore e partecipazione a progetti di ricerca in campo educativo musicale e artistico



## INIZIATIVE PRODOTTE E/O PROMOSSE

L'azione del DDMGO è stata da sempre caratterizzata da un metodo di lavoro improntato alla collegialità, alla trasparenza, e alla piena condivisione tra i propri aderenti delle iniziative assunte (peraltro quasi sempre realizzate grazie alla sola autotassazione). Tra le iniziative promosse figurano:

- 2002 (luglio): [Dossier/1 - “Formazione degli insegnanti di discipline musicali e artistiche e sulle Scuole di Didattica della Musica”](#).
- 2002 (Roma, ottobre): Convegno di studio “Le scuole di didattica della musica: realtà e prospettive” presso il MIUR.
- gennaio 2003: progetto di [“Corso di specializzazione per l’insegnamento strumentale nelle scuole secondarie \(abilitazione Classe A077\)”](#) in collaborazione con SIEM, Società Italiana per l’Educazione musicale e Coordinamento dell’Orientamento Musicale.
- 2003: [Rilevazione a campione su “Sbocchi professionali delle Scuole di Didattica della Musica”](#) (dati periodo considerato: 1993/2003 su un campione di 9 conservatori)
- 2004: [Dossier/2 - “Scuola di Didattica della musica: ipotesi di trasformazione”](#)
- 2005-2007: proposte per l’istituzione di Bienni abilitanti per le classi di concorso A031-32 e A077, confluite poi nell’emanazione da parte del MIUR del DM n.137 del 28 settembre 2007.
- feb. 2007: Giornata di studi (Bologna) [“La formazione del docente di strumento nel processo europeo di riforma dell’istruzione musicale”](#) (progetto europeo Leonardo, in collaborazione con la SIEM).
- 2007: Giornata di studi (Monza) [“Bienni di Didattica Strumentale. Formazione iniziale e continua dei docenti, Tirocinio e Supervisore”](#).
- 2008 (sino ad oggi) Partecipazione attiva alla costituzione del [Forum Nazionale per l’Educazione Musicale](#) e alla promozione delle sue iniziative.
- 2008/2010: proposte sulla formazione iniziale degli insegnanti formulate nella “commissione Israel” e recepite nel DM 249/ 2010. 2011: pubblicazione di un nuovo Dossier su *Funzioni e prerogative dei Dipartimenti di Didattica della musica* all’interno del sistema dell’AFAM.
- 2012: organizzazione a Palermo del Convegno nazionale “La ricerca didattica nei Conservatori fra tradizione e innovazione”.
- 2013: [Dossier /4 - Libro bianco su “Formazione Iniziale dei Docenti e Reclutamento: Analisi e Proposte”](#).
- 2013 (18 dicembre) Contributo per Audizione presso la 7a Commissione del Senato su [Atto Governo 42: modifiche al Decreto 16 settembre 2005, n.236 concernente il “Regolamento recante la composizione, il funzionamento e le modalità di nomina e di elezione dei componenti il Consiglio nazionale per l’alta formazione artistica e musicale.”](#)
- 2016 (Firenze, 18.03.2016) Convegno [“Formazione iniziale degli insegnanti e filiera musicale: verso la progettazione di architetture formative di sistema”](#), promosso dal DDM-GO in collaborazione con il Conservatorio di Firenze.
- 2016 (17 ottobre) Contributo alla 7a Commissione del Senato in materia di [“Nuovo testo unificato in materia di «Statizzazione degli Istituti musicali pareggiati» e per il riordino del sistema dell’AFAM”](#)
- 2017 (21 gennaio): Contributo per Audizione presso la 7a Commissione del Senato su [“Atto n. 382 “Schema di decreto legislativo recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”](#).
- 2017 (Milano, 6.05.2017): Contributo al convegno [“Prospettive per l’Alta Formazione Artistica e Musicale”](#), promosso dalla Conferenza dei Docenti di Conservatorio.
- 2018 (Firenze, 9.06.2018): Convegno su [“Didattica della musica: nuove prospettive nel sistema AFAM”](#), promosso dal DDM-GO in collaborazione con il Conservatorio di Firenze.
- 2018 (Verona, 19.10.2018): Contributo al convegno [“La professionalità docente nella scuola”](#), promosso dall’ANFIS, Associazione Nazionale Formatori Insegnanti e Supervisoristi.
- 2019 (febbraio): Promozione di una “Rilevazione nazionale sul rapporto tra formazione e occupazione tra diplomati AFAM” (vedi [report dei dati raccolti](#)).

-----